



COMUNICATO STAMPA

Roma, 9 luglio 2010

MANOVRA ECONOMICA: I GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA CHIEDONO IL RIMBORSO PER LE QUOTE LATTE ACQUISTATE

«Sostegno al ministro Galan e forte critica all'emendamento sulle quote latte, passato per un voto alla commissione bilancio Senato, che proroga il pagamento delle multe per gli "splafonatori"», questo è quanto approvato oggi all'unanimità dal Consiglio nazionale dei giovani agricoltori di Confagricoltura. «Siamo scandalizzati per quanto è successo che, oltre al cattivo esempio, ci regalerà una procedura d'infrazione per il mancato rispetto delle regole comunitarie – dice Nicola Motolese, presidente dell'Anga – ma il problema è ancora più grande e investe la fiducia nelle Istituzioni, una "questione morale" che non può essere ignorata, né sottovalutata. Che esempio si dà favorendo chi ha operato nell'illegittimità a discapito anche dei tanti giovani, che si sono comportati legalmente effettuando investimenti nel settore a costo di indebitarsi?»

«Cosa diremo a chi si avvicina con entusiasmo al nostro settore?», chiede il presidente dell'Anga. «Aver sospeso le multe significa imporre al resto del Paese di pagare le responsabilità di pochi, dirottando risorse indispensabili per lo sviluppo dell'Italia a esclusivo vantaggio dei pochi che sono nell'illegalità». Di conseguenza i giovani allevatori che con sacrificio hanno rispettato le regole e lavorano nella legalità, si sentono in diritto di chiedere il rimborso per le quote acquistate a suo tempo.

«Le nostre imprese hanno voglia di crescere, cercano di fare sempre di più e meglio, confrontandosi con il mercato e con le difficili contingenze – conclude Motolese -. A questo punto intervenga il commissario Dacian Ciolos a bloccare una disposizione palesemente fuori dalle regole della correttezza».